



Riconoscimento e azione

· *Santa Sede e Stato della Città del Vaticano nel nuovo contesto internazionale*

21 gennaio 2020

Lo scorso 7 febbraio si è svolto presso la Lumsa di Roma un Convegno per analizzare, a partire dal Trattato Lateranense, il ruolo svolto dalla Santa Sede nel nuovo contesto europeo e globale. I lavori di quella intensa giornata vengono ora pubblicati in un agile volume (*Santa Sede e Stato della Città del Vaticano nel nuovo contesto internazionale 1929-2019*, a cura di Matteo Carnì, Roma, Studium, 2019, pagine 208, euro 19). Come osserva Giuseppe Dalla Torre nell'introduzione, a seguito del Concordato e grazie a figure di rilievo internazionale come Jacques Maritain, accreditato nel 1945 presso la Santa Sede, si è assistito a una progressiva "disitalianizzazione" della questione della libertà e dell'indipendenza del nuovo Stato uscito dai Patti Lateranensi. Inoltre, il fatto, riconosciuto dall'articolo 7 della Costituzione italiana, «sostanzialmente richiama il principio dualista cristiano» e dà alla Chiesa un nuovo e più accreditato ruolo nel contesto internazionale. La portata di questa novità, sottolinea il cardinale Giuseppe Bertello, fu quella di garantire «l'assoluta indipendenza della sede di Pietro», ma soprattutto, guardando al presente e al futuro, quella di garantire un riconoscimento internazionale mai messo in dubbio da alcuno Stato. Insomma, come sottolinea Francesco Bonini, «viene realizzata una nuova forma di Stato, non ierocratico in senso tradizionale, non patrimoniale, ma finalizzato» a quell'azione di pace che la Santa Sede svolgerà nei decenni seguenti. Dopo queste premesse, il volume passa ad analizzare i successivi sviluppi, come fa Geraldina Boni, che determinarono vere evoluzioni dell'ordinamento giuridico vaticano. Tutto ciò consentirà, come evidenzia l'arcivescovo Antonio Mennini, nunzio apostolico, l'infaticabile opera del successore di Pietro in un contesto internazionale sempre più complesso. Non meno importante è la seconda sessione del volume nella quale Paolo Cavana analizza gli enti centrali della Chiesa. Davvero interessante l'analisi dell'aggettivo «centrali» che, non solo qualifica tali enti, ma li pone in relazione con l'esercizio del governo supremo della Chiesa. Il saggio di Monica Lugato sviscera, invece, i rapporti tra lo Stato della Città del Vaticano e l'Unione europea. Le pagine iniziali fanno luce su tutti i retroscena della Convenzione monetaria del 2009, confermando la persona giuridica internazionale dello Stato Città del Vaticano. Non meno interessanti sono le considerazioni sulla cooperazione svolta in materia di pace e sicurezza internazionale, nonché l'azione attuata dalla Santa Sede nel consolidamento dell'Unione europea come comunità di valori. Notevoli sono anche le pagine dedicate dalla tavola rotonda, tenuta dal vescovo Juan Ignacio Arrieta Ochoa de Chinchetru, da Philippe Chenaux e da Giovanni Maria Varnier, all'attività svolta dalla Santa Sede nell'attuale mondo sempre più complesso e globalizzato. Dai singoli interventi emerge il contributo dato dai vari Pontefici al costante accrescimento del ruolo internazionale della Santa Sede e alla sua capacità, sovente ignorata, di risolvere crisi, di aiutare minoranze e, comunque, di dare sempre voce a quanti avrebbero stentato a farsi ascoltare, vittime della prepotenza dei forti e dell'indifferenza dei volutamente distratti. Il volume si chiude con un'interessante relazione del segretario di Stato, il cardinale Pietro Parolin, che ribadisce le radici storiche e ideali dei Patti Lateranensi, il loro inserimento nella Costituzione, con il dibattito che precedette, e la nobile operatività che a tutto ciò fece seguito, garantendo alla Santa Sede la possibilità di promuovere i diritti umani garantendone il loro



EDIZIONE STAMPATA

L'OSSERVATORE ROMANO



▶ Altre edizioni



IN DIRETTA



Piazza S. Pietro
 21 gennaio 2020

NOTIZIE CORRELATE



Anche se deraglia non si ferma

C'è un treno che parte da Napoli. Nei suoi vagoni tanti bambini, puliti, con cappotti ...

pieno rispetto.

di Rocco Pezzimenti

[Santa Sede](#) [Libri](#) [Italia](#) [Patti lateranensi](#)

[Twitter](#) [Facebook](#) [Email](#) [WhatsApp](#) [Condividere](#)



Scrivere rende liberi

Scrivere libera la mente, aiuta a riflettere sui propri errori ed è un'occasione per aiutare ...



La fabbrica della paura

Come dimostrano alcune ricerche, gli italiani sono pervasi da un grande senso di insicurezza. Non ...

Articolo precedente

Tocca a me!

Si comincia con un'indicazione temporale: "Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato...". Il Signore ...

Articolo successivo

Il posto delle albicocche

Il mio nome è Sumeda, il paese in cui sono nata e da dove sono ...

SEZIONI

- Vaticano
- Internazionale
- Cultura
- Religione
- Editoriali
- Interviste
- donne chiesa mondo
- Santa Marta
- La buona notizia
- Cronache Romane
- Ospedale da campo
- Un sito alla settimana

Link esterni

- Santa Sede
- Città del Vaticano
- Sala Stampa
- Radio Vaticana
- Servizio fotografico
- Centro televisivo
- Libreria editrice vaticana

Servizi

- Motore di ricerca
- Offerte e promozioni
- Contatti

Seguici su:



L'Osservatore Romano
 00120 Città del Vaticano.
 Tutti i diritti riservati



Brand Safe Viewability Ad Fraud Certificate

Fake news free Impatto ADV

SYSTEM 24 Scopri di più